

SCANNO

Le nuove tariffe TARI 2021 approvate dal Consiglio Comunale Raffronti con le tariffe precedenti e con quelle degli altri paesi

di Roberto Nannarone

Con l'intervento pubblicato ieri sul quotidiano online *Il Gazzettino della Valle del Sagittario* mi sono soffermato sulle criticità emerse dalla lettura delle due deliberazioni n. 22 e 23, approvate a maggioranza il 31 luglio 2021, con le quali il Consiglio Comunale di Scanno ha approvato le nuove tariffe TARI per l'anno 2021.

E' opportuno evidenziare che, con una propria determina del marzo 2021, il Responsabile dell'Area Finanziaria aveva impegnato la somma di euro 1.952,00 per "l'acquisizione di servizi di assistenza e supporto specialistico allo sviluppo ed alla redazione del PEF secondo le procedure deliberate dall'ARERA ed al conseguente calcolo del listino tariffario, nonché di tutta la documentazione di corredo", approvando il preventivo di una Società aquilana, agli atti del Comune il 16 dicembre 2020, per la Redazione del Piano Finanziario della Tassa Rifiuti (PEF) Anno 2020 e 2021.

Il PEF Tari avrebbe dovuto contenere i dati analitici sulla gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti tenendo conto delle quantità raccolte nei vari periodi dell'anno e delle zone di produzione dei rifiuti stessi, nonché la tipologia dei soggetti che conferiscono i rifiuti (Residenti, non residenti, operatori economici, turisti, ecc.), per l'attribuzione dei costi alle singole categorie di utenti.

La presenza del Centro di Raccolta di Villalago, attivo a pieno regime dal 2018, con la bascula per pesare i rifiuti conferiti, avrebbe potuto consentire di redigere un PEF adeguato, con l'acquisizione delle informazioni, che ritengo rilevanti per una corretta gestione del servizio e per favorire una diversa e più puntuale ripartizione dei costi attinenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

E così, il Consiglio Comunale, sulla base di un PEF non coerente con la tipologia del servizio e sulla base di dati insufficienti ha approvato le tariffe della Tari per l'anno 2021.

È opportuno evidenziare che il Consiglio Comunale, insediatosi nel **giugno 2018**, per gli **anni 2019 e 2020** ha confermato le stesse tariffe Tari approvate con **deliberazione n. 5 del 22 marzo 2018**, quando i dati erano ancora insufficienti per una corretta imputazione dei costi a causa dei ritardi dell'apertura del Centro di Raccolta di Villalago, e di conseguenza le percentuali di produzione dei rifiuti erano state fissate in via presuntiva, tenendo conto anche dei dati degli altri Comuni turistici della zona.

Nel **2018**, a fronte di una quantità presunta di **865.833 Kg di rifiuti**, attribuiti in percentuale **per il 63,50% alle "Utenze domestiche"** e **per il 36,50% alle "Utenze non domestiche"**, il **costo complessivo** era stato previsto in **euro 357.231,25** di cui euro 97.225,51 per costi fissi ed euro 286.006,31 per i costi variabili.

Nel **2021**, invece, a fronte di una quantità presunta, meno consistente, di **631.472,00 Kg di rifiuti**, il costo complessivo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è indicato in **euro 363.531,00** di cui 131.597,00 per costi fissi ed euro 231.934,00 per costi variabili.

Non è dato conoscere, però, come siano stati attribuiti i costi alle "utenze domestiche" ed alle "utenze non domestiche".

Applicando le tariffe approvate il 31 luglio scorso, ho predisposto due prospetti riepilogativi: il primo riferito alle “utenze domestiche” (con la simulazione della Tari da versare nel 2021, sulla quale va applicata anche l’addizionale provinciale del 5%) ed il secondo alle “utenze non domestiche”.

Nel primo prospetto, inoltre, ho messo a raffronto le **tariffe Tari 2021 di Scanno** con quelle di **Pescasseroli (2020)** e di **Roccaraso (2021)**, paesi turistici come il nostro, per far emergere la consistente differenza delle tariffe applicate nel nostro Comune.

Un **nucleo familiare di due componenti**, con una abitazione di **70 mq.**, a Scanno dovrà versare **146,47 euro l’anno**, a **Pescasseroli** lo scorso anno ha versato **89,07 euro** ed a **Roccaraso** nel 2021 verserà **76,88 euro**. Su tali importi va applicata, inoltre, **l’addizionale del 5%**, per cui a Scanno l’importo complessivo da versare sarà di **euro 153,80**.

Nel **PEF approvato dal Comune di Roccaraso** è prevista la corretta attribuzione dei costi attribuibili alle “utenze domestiche” (circa il **60,83%**) ed alle “utenze non domestiche” (circa il **39,17%**), mentre in via presuntiva, a Scanno, nel **PEF del 2018** che avevo predisposto personalmente (senza ricorrere ad esperti esterni!!) per la determinazione delle tariffe Tari avevo indicato il **63,50% per le “utenze domestiche”** ed il **36,50% per le “utenze non domestiche”**, le stesse percentuali riferite alle tariffe del 2019 e 2020.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2021 é la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 456.655,66	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 186.948,58
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 269.707,08

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 294.052,31	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 120.380,99
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 173.671,32

Per determinare l’importo annuo della Tari 2021 da versare, in base al prospetto “utenze domestiche”, è sufficiente moltiplicare il numero dei mq. della propria abitazione, indicato nell’avviso dello scorso anno, con l’importo previsto come “quota fissa” ed aggiungere l’importo della quota variabile. All’importo così ottenuto va aggiunta l’addizionale provinciale del 5%.

Una famiglia di tre persone che abita in un appartamento, con garage, di complessivi mq. 110, il conteggio è il seguente: $(Q.V. + (Q.F. * 110)) + 5\%$.

$\text{€ } 135,06103 + (\text{€ } 0,62366 * 110) = \text{€ } 135,06103 + 68,6026 = \text{€ } 203,66363 + 5\% = \text{€ } 213,85$

Il secondo prospetto è riferito al listino TARI “Utenza non domestica” ed ho indicato il raffronto con le **tariffe applicate dal 2018 al 2020**, con l’indicazione delle **differenze in percentuale, negative per quasi tutte le categorie**, ad eccezione delle categorie di attività indicate ai numeri 19 e 20.

Nel prospetto ho altresì indicato il numero delle attività e le superfici tassate nel 2018 con la previsione delle entrate addebitate alle “utenze non domestiche”.

18 agosto 2021